

Interpretazione caso

Osserviamo un ritmo sinusale con QRS stretto, regolare, con frequenza cardiaca di 85 b/min.

Il PR è allungato (0,32 sec), con P riconoscibili in V1 (freccia della figura 1), l'ST è sottoslivellato in maniera diffusa e con aspetto concavo.

Le alterazioni della ripolarizzazione ventricolare, con aspetto a cucchiaino o 'baffo di Dali' (figura 2), suggerirebbero un effetto digitalico, tuttavia la paziente non assumeva digossina, nonostante il dosaggio della digossinemia rilevasse valori di 0.9 ng/mL.

Da un attento interrogatorio, la paziente riferiva di aver preparato e consumato una calda zuppa di verdure con delle foglie di lauro del suo giardino. Tuttavia, da una ricostruzione dei fatti, si evinceva che anziché foglie di alloro aveva raccolto foglie di Oleandro.

L'oleandro (*Nerium Oleander*, Figura 3) è una pianta ornamentale, dalle foglie verdi simili al lauro, e dai fiori colorati (bianchi, rossi o rosa), diffusa in tutta Italia, dove è usata spesso come frangivento, soprattutto lungo le autostrade.

Le foglie, i fiori e i semi di questa pianta sono ricchi di glicosidi cardiaci non digitalici (oleanderina e neriina) la cui ingestione (anche dopo cottura) causa sintomi gastrointestinali (nausea, vomito, dolore addominale, diarrea, aumento della salivazione), neurologici (vertigini, confusione, diplopia) ed effetti cardiaci secondari all'aumento del tono vagale, al blocco della pompa Na/K con conseguente aumento dei livelli intracellulari di Calcio e iperpotassiemia (bradicardia, blocchi atrio-ventricolari di vario grado, tachicardie atriali, extrasistoli o tachicardia ventricolari).

I valori della digossinemia possono risultare elevati (anche se sottostimati), come conseguenza di una certa cross-reattività dei reattivi comunemente usati, come osservato nel caso in questione.

Il trattamento indicato in caso di intossicazione di glicosidi cardiaci è essenzialmente di supporto e prevede la somministrazione di carbone vegetale attivato per ridurre l'assorbimento intestinale, atropina o pacing temporaneo in caso di bradicardie o blocchi atrio-ventricolari (se non disponibili gli anticorpi anti-digitale), la correzione di eventuali disionie e soprattutto dell'iperpotassiemia (Bicarbonato, Glucosio e Insulina) e la somministrazione di frammenti anticorpali FAB di immunoglobuline anti-digitale (DIGIFAB o DIGIBAND, anticorpi di origine ovina, disponibili in fiale da 40 mg, da somministrare in caso di bradi / tachiaritmie o iperpotassiemia. Dosaggio: 10 fiale in 250 mL di Soluzione Fisiologica, ripetibili dopo 6-8 ore).

Nel caso clinico descritto la terapia iniziale è stata la somministrazione di carbone attivo e solfato di magnesio, successivamente, per la comparsa di BAV di 2 Grado Mobitz 1 sono stati somministrati atropina e Anticorpi anti Digossina FAB, con rapido miglioramento del blocco AV. La paziente è stata dimessa in quarta giornata con ECG totalmente normale.

Un ringraziamento ai medici Andrea Tampieri, Fabrizio Mucci, Valeria Palmonari, Eugenio Giovannini, Tiziano Lenzi, Patrizia Cenni del *Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, AUSL di IMOLA* per la concessione del caso e autori del primo articolo della bibliografia in calce al presente articolo.

Figura 1. Le frecce indicano le onde P (PR = 0.32 sec)

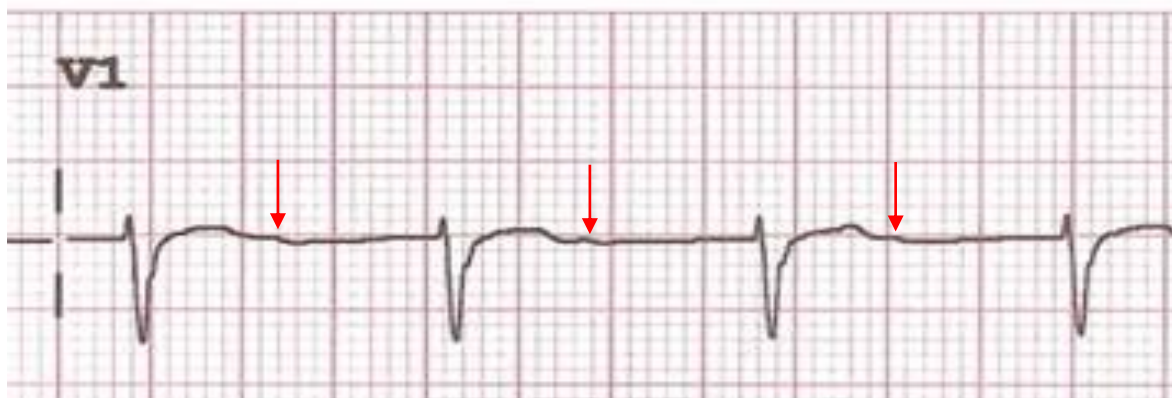


Figura 2. Tipico sottoslivellamento a 'baffo di Dalí'.



Figura 3. Pianta di Oleandro (Oleander Nerium) in una strada di campagna in Basilicata, Giugno 2017.



Punti CHIAVE

- **L'intossicazione da glicosidi cardiaci non digitalici** è un'evenienza che può osservarsi accidentalmente o come atto autolesivo in seguito all'ingestione di fiori, foglie o semi di Oleandro (la specie più diffusa è il *Nerium Oleander*)
- L'ingestione di parti, anche cotte, della pianta di Oleandro causa sintomi gastrointestinali (nausea, vomito, dolore addominale, diarrea, aumento della salivazione), neurologici (vertigini, confusione, diplopia) ed effetti cardiaci (bradicardia, blocchi atrio-ventricolari di vario grado, tachicardie atriali, extrasistoli o tachicardie ventricolari).
- I glicosidi cardiaci causano il blocco della pompa Na-K, aumento dei livelli intracellulari di Calcio e iperpotassiemia.

Dal punto di vista **ECG** i reperti più frequenti sono:

- Bradicardia, Blocchi atrioventricolari di vario grado
- Tachicardia atriale, extrasistoli o tachicardia ventricolare
- Sottoslivellamento del tratto ST, concavo, con aspetto a baffo di Dalì (Figura 2).
- Accorciamento del QT

Trattamento:

- Carbone vegetale attivato per ridurre l'assorbimento
- Correzione di eventuali disionie (IpoK, IperK)
- Atropina se blocchi AV o bradicardia importante
- **Anticorpi anti-digitale** (trattamento di scelta in caso di bradi/tachiaritmie, blocchi AV avanzati o iperpotassiemia)

Bibliografia consigliata:

- **Severe symptomatic bradycardia after a dinner of spicy oleander soup**, *Emergency Care Journal* 2016, A. Tampieri, F. Mucci, V. Palmonari, E. Giovannini, T. Lenzi, P. Cenni
- **A case of nonfatal oleander poisoning**, *BMJ Case reports* 2010, Behcet et al
- **Acute Cardiac Toxicity of Nerium Oleander/Indicum Poisoning**, Heart Views 2010

Link per scaricare gli articoli:

https://drive.google.com/open?id=1o9B_GELci37C1myfkc8laLUuohnG-Bsa